

**, Breve relatione dell'orribile terremoto seguito alli 9 gennaro del presente anno 1693 nel Regno di Sicilia. Bologna 1693*

Messina 20 Gennaro 1693.

Li 9 di questo Mese giorno di Venerdì successe un grande Terremoto per tutta la Sicilia, à hor 5 di notte, che atterri tutti. Alli 10, del detto Mese alle hore 21 giorno di Sabbato replicò, e gettò à terra le seguenti Città: Siracusa, Agosta, Lintimi, Calentini, con tutti quelli Paesi di mezzo giorno, vicino alla Città di Palermo.

Poca gente si dice scappata, & in Palermo si dicono trovate morte 5 m[ila] persone, & il Vice-Ré, e Vice-Regina si erano ridotti à dormire sopra la Galera Capitana.

Nella Città di Cattania saranno rimaste vive circa 1500 persone calcolandosene di morte circa 20 m[ila] dicendosi non esservi restata Pietra, sopra Pietra. Le sudette Città di Siracusa, & Agosta, si sono subbissate con le genti, & in quest'ultima, oltre il Terremoto, è caduto un fulmine nel Castello, che diede nella Polvere, & andò in aria con tutte le Fortificationi.

In fatto non vi è restato né Case, né Palazzi in piedi, havendo corso la medesima sorte tutti li Casali.

In Melazzo, cadettero alcune Case, in S.Lucia si sentì poco.

In Bezzini, Nonto, Modica, Ragusa, Calatibetto, Piezza, Castagerone, Castogiorione, S.Filippo, Diaro, Adazzo, Pattaccio, Rionti, Randano, Castireale, e Mont'Albano, che sono tutte Città, sono state egualmente soggette, benché non habbia fatto tanto male.

In Messina fece cadere da 40 Palazzi, con perdita di solo 60 persone, nel Molo vi fece grande apertura, e si ritirò il Mare 3 volte per 60 pedate, che uscì insino à mezzo Molo, essendo poi tornato al suo luogo.

Quella povera gente, che è stata ne luoghi danneggiati ogn'uno dorme in Campagna, & in Messina massime nissuno vi habita.

In tutta la Sicilia si calcolano li morti à più di 100 m[ila] persone.

Reggio di Calabria 19 Gennaro 1693.

Quà non vi è giorno, che non si sentino nuove scosse di Terremoti; questa mattina all'hore 10 in circa vi è stato assai gagliardo, mà di poca durata, e senza danno.

Il Mongibello si fà sentire con muggiti orribili, e quasi tutti li Cittadini si sono ritirati alli Giardini di fuori per il timore.

Non si fà mentione d'altre particolarità più distinte, perché non se n'hanno per anche veridiche notitie, che s'aspetta di darle con più ampla, e diffusa Relatione, che s'attende da quelle parti.

Il Fine.

